



Infrastrutture - Breaking news

Infrastrutture Energetiche - Commissione Ue-Bei: 1,8 mld di nuovi investimenti nell'energia pulita, oltre 20 mld in 5 anni

Roma - 17 dic 2025 (Prima Pagina News) Nuovi finanziamenti a sostegno di 45 investimenti connessi all'energia pulita in 12

diversi Stati membri.

Oggi la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti hanno annunciato l'erogazione di 1,8 miliardi di Euro dal Fondo per la modernizzazione a sostegno di 45 investimenti connessi all'energia pulita in 12 diversi Stati membri. Ciò comprende il primo investimento in Portogallo, che è diventato uno Stato membro beneficiario nel 2024. Finanziato dalle entrate del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), questo esborso porta il sostegno totale del Fondo per la modernizzazione a 20,7 miliardi di EUR per 294 investimenti dal 2021. Il Fondo sostiene la modernizzazione dei sistemi energetici nell'UE, in particolare progetti ad alto impatto che ridurranno le emissioni di gas a effetto serra nei settori dell'energia, dell'industria e dei trasporti e miglioreranno l'efficienza energetica. Tali investimenti aiutano i paesi a conseguire i loro obiettivi in materia di clima ed energia, ad attuare i loro piani nazionali per l'energia e il clima, a rafforzare la competitività industriale e a ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili. Questa seconda erogazione nel 2025 si aggiunge ai 3,66 miliardi di EUR già erogati a luglio per 34 investimenti, portando il totale erogato nel 2025 a 5,46 miliardi di EUR e il numero totale di investimenti in tutti gli Stati membri beneficiari a 79. Solo quest'anno sono stati erogati alla Bulgaria (50 milioni di euro), alla Croazia (224 milioni di euro), alla Cechia (1,78 miliardi di euro), all'Estonia (111 milioni di euro), all'Ungheria (279 milioni di euro), alla Grecia (163 milioni di euro), alla Lettonia (40 milioni di euro), alla Lituania (42 milioni di euro), alla Polonia (1,44 miliardi di euro), al Portogallo (15 milioni di euro), alla Romania (1,24 miliardi di euro), alla Slovacchia (26 milioni di euro) e alla Slovenia (47 milioni di euro). Tutti i 79 progetti sostenuti nel 2025 si concentrano sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sull'uso e sulla diffusione di fonti energetiche rinnovabili, sulla modernizzazione delle reti energetiche e sul miglioramento dell'efficienza energetica. Alcuni esempi includono: riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili alle reti di teleriscaldamento e all'industria in Bulgaria; sostegno alla produzione e all'utilizzo di calore da fonti energetiche rinnovabili e all'efficienza energetica nei sistemi di riscaldamento e raffrescamento in Croazia; investimenti nella capacità di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili in Cechia; miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili negli edifici del settore pubblico in Estonia; potenziamento e ammodernamento della rete elettrica in Grecia; aumentare la capacità della rete elettrica in Lettonia; investimenti in capacità di stoccaggio dell'energia su larga scala in Lituania; migliorare l'efficienza energetica delle terme comunali in Ungheria; sviluppo di un



programma "Aria chiara" a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica e della sostituzione delle fonti di calore nelle case unifamiliari in Polonia; riscaldamento e raffrescamento da fonti rinnovabili che utilizzano il potenziale geotermico esistente, sostenuti da altre fonti rinnovabili per gli impianti di acqua minerale naturale e gli impianti termali medici in Portogallo; aumentare l'efficienza energetica negli impianti ETS dell'UE in Romania; modernizzazione e sviluppo della rete di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per facilitare l'integrazione delle energie rinnovabili in Slovenia; aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra nell'industria e negli edifici connessi in Slovacchia. Contesto Il Fondo per la modernizzazione, finanziato dai proventi della vendita all'asta delle quote di emissioni nell'ambito dell'EU ETS, mira a sostenere 13 paesi dell'UE a basso reddito (con un prodotto interno lordo pro capite inferiore al 75 % della media dell'Unione negli anni dal 2016 al 2018) nella transizione verso la neutralità climatica. Gli Stati membri beneficiari sono Bulgaria, Croazia, Cechia, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia, nonché Grecia, Portogallo e Slovenia, che sono diventati ammissibili al sostegno a partire dal gennaio 2024, a norma della direttiva EU ETS riveduta. Il Fondo per la modernizzazione sostiene gli investimenti nella produzione e nell'uso di energia da fonti rinnovabili, nell'efficienza energetica, nello stoccaggio dell'energia, nella modernizzazione delle reti energetiche, compreso il teleriscaldamento, nelle reti e nella transizione giusta nelle regioni dipendenti dal carbonio. Il Fondo integra altri strumenti dell'UE quali la politica di coesione, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il Fondo per una transizione giusta. Mobilita risorse significative, che possono aiutare i paesi ammissibili a sostenere gli investimenti in linea con il piano REPowerEU e il pacchetto "Pronti per il 55 %". Opera sotto la responsabilità dei paesi beneficiari in stretta cooperazione con la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti. Le prossime scadenze entro le quali gli Stati membri beneficiari devono presentare proposte di investimento per il sostegno del Fondo per la modernizzazione sono il 15 gennaio 2026 per le proposte non prioritarie e il 12 febbraio 2026 per le proposte prioritarie. Gli investimenti prioritari, che rappresentano oltre il 90 % del portafoglio, si concentrano sulla modernizzazione dei sistemi energetici, sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'energia, nell'industria e nei trasporti e sul miglioramento dell'efficienza energetica elencati nella direttiva ETS dell'UE. Tutti gli altri investimenti ammissibili al Fondo per la modernizzazione sono considerati investimenti non prioritari, soggetti a controlli supplementari.

(Prima Pagina News) Mercoledì 17 Dicembre 2025